

MM 10/2024

**Aggregazione dei Corpi pompieri di Bellinzona, di Cadenazzo e di Gambarogno
Abrogazione Convenzione con il Comune di Cadenazzo e Nuova Convenzione con
la Città di Bellinzona**

Rapporto della commissione delle petizioni

Sant'Antonino, 20 novembre 2024

Signor Presidente,
signore e signori Consiglieri,

la Commissione delle Petizioni presenta le proprie riflessioni e conclusioni in merito al MM 10/2024 relativo all'aggregazione dei Corpi dei pompieri di Bellinzona, Cadenazzo e Gambarogno, all'abrogazione della convenzione con il Comune di Cadenazzo e alla stipula di una Nuova Convenzione con la Città di Bellinzona.

1. Premessa

La Legge cantonale sulla lotta contro gli incendi e i danni della natura (LLI) stabilisce che spetta ai Comuni l'organizzazione dei Corpi pompieri (art. 10, cpv. 1). Il Consiglio di Stato ha invece il compito di definire i comprensori di intervento (art. 13, cpv. 1) e di promuovere il convenzionamento a livello regionale (art. 13, cpv. 2). L'organizzazione dei pompieri in Ticino è suddivisa in 5 regioni, ciascuna con almeno un Corpo pompieri di categoria A (Centro di soccorso cantonale), insieme ad altri Corpi di categoria B (Centri di soccorso regionali) e C (Corpi di supporto locale).

2. Progetto di riorganizzazione

Nel 2022, i Comandanti e Vicecomandanti dei tre Corpi pompieri hanno condotto un'analisi delle problematiche attuali e future. Sono state individuate cinque criticità principali:

1. La carenza di militi volontari disponibili per il picchetto durante l'orario lavorativo;
2. L'ingente impegno richiesto alle persone chiave dei Corpi pompieri per le attività di gestione;
3. La logistica (caserma) del Corpo pompieri di Bellinzona;
4. I crescenti problemi di viabilità che hanno conseguenze sulle tempistiche di mobilitazione dei militi volontari;

N.B.: Come quinto paragrafo e relativa problematica: *L'aumento del carico sui datori di lavoro e la conseguente diminuzione della disponibilità di quest'ultimi ad autorizzare i propri collaboratori a svolgere dei turni di picchetto durante l'orario lavorativo.*"
Purtroppo, nel MM10/2024 vi è un errore di impaginazione e tutto è inglobato all'interno del paragrafo 1.

A seguito delle analisi delle problematiche sovraesposte, sono stati definiti due obiettivi per il processo di riorganizzazione:

- Ottimizzare le risorse presenti nella regione
- Assicurare la continuità del servizio pompieri a lungo termine

3. La soluzione prospettata

Organizzazione

La riorganizzazione prevede l'aggregazione dei tre Corpi in un unico ente, con un comando centralizzato presso Bellinzona, supportato da due sedi distaccate a Cadenazzo e Gambarogno. Inoltre si prevede lo scioglimento dei Corpi di Cadenazzo e Gambarogno, che diventeranno sezioni del nuovo Corpo pompieri di Bellinzona. La problematica dei militi volontari verrà avviata con una gestione centralizzata e professionale.

Concetto operativo

Per garantire una prontezza di intervento sul vasto territorio regionale si prevede l'organizzazione di squadre di intervento formate da militi provenienti dalle varie sedi per garantire la copertura dell'intera regione. Sono previste anche evoluzioni tecnologiche nel sistema di mobilitazione per ottimizzare ulteriormente le modalità di risposta, migliorando i servizi per la popolazione, il territorio e i militi stessi.

Concetto di formazione

La formazione sarà unificata a partire dal 2025, con programmi di base, avanzati e specializzati accessibili a tutti i militi su base volontaria. La gestione sarà affidata a un responsabile professionista, con l'erogazione dei corsi curata dagli istruttori volontari delle tre sedi.

Aspetti amministrativi

L'amministrazione e la gestione finanziaria del Corpo pompieri saranno gestite dall'ufficio di Bellinzona, coordinato da un responsabile professionista. La gestione avverrà nel centro di costo del Corpo, seguendo il piano contabile MCA2 della Città di Bellinzona. Le comunicazioni interne con i militi saranno effettuate tramite strumenti informatici e di collaborazione online, per ottimizzare i processi e ridurre al minimo l'uso della carta stampata.

Aspetti logistici

Le attuali sedi dei tre Corpi pompieri saranno mantenute. La Città di Bellinzona subentrerà come locatario per le sedi di Cadenazzo e Gambarogno. Attualmente sono in corso approfondimenti tecnici per valutare la possibilità di ridistribuire i veicoli e il materiale nelle tre caserme del futuro Corpo pompieri.

Pompieri di montagna

Il progetto non comporta ripercussioni significative per quanto riguarda la lotta contro gli incendi boschivi. Tuttavia, visto l'esteso patrimonio boschivo del Comune di Gambarogno, sono in corso approfondimenti tecnici per ottimizzare la collocazione del materiale specifico.

Costi

Il progetto prevede un aumento del costo complessivo, da 2.28 milioni CHF a 2.55 milioni CHF (+270'000), rispetto alla somma dei costi attuali dei tre Corpi pompieri. L'aumento è riconducibile principalmente a due aspetti:

- l'armonizzazione delle indennità versate ai militi volontari (+215'000 CHF);
- l'affitto della sede di Gambarogno (+60'000 CHF).

4. La nuova convenzione

La Convenzione è firmata da tutti i Comuni (Arbedo-Castione, Cadenazzo, Gambarogno, Lumino, S. Antonino) e dalla Città di Bellinzona. Essa prevede che la Città di Bellinzona, tramite il suo Corpo pompieri, garantisca le attività di prevenzione e intervento di prima necessità, sia per i pompieri urbani che per gli incendi boschivi. Pertanto, non sarà più necessario stipulare una convenzione separata per i pompieri di montagna.

Chiave di ripartizione del fabbisogno

La chiave di ripartizione del fabbisogno è stata concordata tra i Comuni con i valori percentuali fissati come segue:

Comune	Quota parte
Arbedo-Castione	8.73%
Bellinzona	69.53%
Cadenazzo	4.95%
Gambarogno	10.29%
Lumino	2.78%
S. Antonino	3.73%

Per la determinazione delle quote parti sono stati presi in considerazione i dati del territorio significativi per l'ambito dei pompieri (popolazione, stima immobiliare, superficie boschiva, ...) e aspetti legati all'aumento relativo dei costi per i diversi Comuni.

5. I passi da compiere

Le precedenti convenzioni, per Sant'Antonino in vigore con il Corpo pompieri di Cadenazzo, dovranno essere abrogate e sostituite per consentire la creazione del nuovo ente, operativo dal 1° luglio 2025.

Conclusioni

In conclusione, la riorganizzazione del Corpo pompieri, con l'integrazione dei Corpi di Cadenazzo e Gambarogno a quello di Bellinzona, si configura come una risposta strategica e sostenibile alle crescenti difficoltà legate alla carenza di volontari. Le sinergie create, unite alle economie di scala, consentiranno non solo di ottimizzare i costi, ma anche di mantenere alta l'efficacia e la tempestività degli interventi su tutto il territorio. Tale approccio rappresenta, quindi, una solida base per garantire la sicurezza delle comunità coinvolte nel lungo periodo.

La commissione delle petizioni, visto quanto sopra, vi invita a voler approvare la risoluzione come proposta nel MM 10/2024 e la relativa nuova convenzione intercomunale concernente il servizio pompieri. Per ulteriori approfondimenti si rimanda direttamente al Messaggio Municipale.

Per la Commissione delle Petizioni

Turello Giaele

Vitta Marino

Guerra Elena

Cattaneo Matteo

Bauer Melissa